

Sud Africa

fatte alla popolazione nera nel quadro della cosiddetta riforma dell'apartheid voluta da P.W. Botha. Per essere registrati, cioè riconosciuti legalmente, un sindacato non deve avere un minimo collegamento con un partito politico e soprattutto non deve impegnarsi in alcuna protesta politica. In altre parole finisce per poter contrattare col padronato solo i livelli salariali e per di più da una posizione di debolezza. Il NUM ha strappato all'Anglo-American Corporation un aumento salariale del 14%, che è in sé un buon risultato, ma tutto finisce qui. Per quanto sindacato legale, il NUM non può sostenere la lotta degli altri minatori, quelli non iscritti, o battersi contro il licenziamento dei 250 di Waterpan, né può discutere con la Chamber of Mines (la Camera delle miniere) di livelli occupazionali, di previdenza sociale totalmente inesistente, di garanzie del posto di lavoro e men che meno di reclutamento controllato e discriminato di manodopera.

Morucci

giudici Imposimato e Priore, che da anni aggiungono con pazienza tasselli di verità a questo mostruoso "affaire", fanno capire che la mole delle rivelazioni "politiche" è notevole e che il quadro è assai più complesso e sfumato di quanto non sia appreso dal documento fatto circolare due giorni fa dall'avvo-

L'«Osservatore» cade a Copertino

L'«Osservatore Romano» ha ieri sentito il bisogno di dimostrare che «il culto della personalità di staliniana memoria, tra i comunisti è duro a morire». È «tanto per fare un esempio», ha dedicato un corsivo alle vicende di Copertino, un paese della provincia di Lecce. Il giornale vaticano afferma che il sindaco comunista, Cristina Conchiglia Galasso, «facendo propria un'iniziativa del Pci locale» ha deciso di finanziare la costruzione di un monumento al marito defunto, Giuseppe Galasso. Si deve «solo all'iniziativa dell'opuscolo de se il caso è stato messo in discussione. Ma la sinistra che ha tagliato corto secondo lo stile tipicamente comunista». E appena il caso di ricordare che il compagno Galasso è una delle più note figure dell'antifascismo pugliese. L'iniziativa del monumento e il compito del finanziamento sono stati assunti da un Comitato composto da personalità delle più diverse ten-

denze, presieduto dal rettore dell'Università di Lecce, Donato Valli, esponente cattolico e dirigente democristiano. Basterebbe questo per chiudere il «caso Copertino» ed invitare l'«Osservatore Romano» ad informarsi meglio prima di sconfinare nei pascoli mondani. Tuttavia, il lancio di questo piccolo pallone anticomunista, ci spinge a chiederci che cosa succeda nella redazione dell'autorevole giornale. Non crediamo sia il caso di trovare un'immediata conferma al fatto che nei giardini vaticani «spira il vento aspro della guerra fredda».

Preferiamo pensare che l'ultima «teologia della liberazione», abbia incominciato a liberare un angioletto che ha costruito subito uno spiritoso monumento per ammonire sui rischi dell'anticomunismo nel 1984. O il direttore dell'«Osservatore», Mario Agnes, crede che il nuovo '48, dell'on. De Mita possa incominciare da Copertino?

Bruno Misereandino

Il mistero di via Montalcini e delle indagini di polizia su quel covo, in realtà, non è stato affatto chiarito. Secondo testimonianze attendibili, ad esempio, la Braghetti aveva venduto nel febbraio del '78 l'appartamento alla signora Giuseppina Ciacci, moglie del segretario provinciale dell'epoca, ministro Ruffini. Una circostanza assai singolare cui se ne aggiunge un'altra. Il covo era stato individuato già nell'estate del '78 tanto che era stata annunciata agli inquirenti del palazzo una possibile irruzione della Digos; invece, con tutta calma, gli inquirenti videro alcuni giorni dopo, e senza alcun intervento della polizia, la Braghetti traslocare indisturbata.

Cosche

se, è violenza di importazione. Replica padre Stabile: sarà anche per simili orientamenti che «abbiamo avuto solo dichiarazioni di buona volontà per combattere la mafia: segnali concreti nessuno». E aggiunge: «Con i voti che raccoglie la Democrazia cristiana potrebbe garantire ben altra amministrazione alle ultime elezioni è stato riconfermato quasi per intero il vecchio consiglio. La Dc ha raggiunto quota 56%: lo ha fatto con tutti i mezzi». VITE PARALLELE — Si scava nella personalità dell'ucciso, e l'intreccio affari-potere politico-gruppi di mafia, appare via via più nitido. A Bagheria i Mineo sono una grossa famiglia, abituata da sempre a comandare: non correva buon sangue fra loro — ricordano in paese — ed il loro parente adottivo «don» Masino Scudato, morto misteriosamente nel '79,

L'«Osservatore» cade a Copertino

so, una responsabilità capitale nel rovesciamento della tendenza al declino e alla sconfitta. Prima di tutto si tratta di preparare bene il 25° Congresso su basi chiare, con una strategia collaudata e con obiettivi ben definiti. Il documento da sottoporre al dibattito pre-congressuale, suggerisce dunque il segretario generale, dovrebbe includere cinque temi: l'analisi della crisi, l'affermazione degli orientamenti politici dei tre congressi precedenti, la definizione dell'idea di «rassemblement», il progetto di società socialista alla francese, il rafforzamento del partito. E in questo contesto che Marchais ha risollevato i problemi del «ritardo storico e strategico» del partito nel suo rinnovamento. Oggi, ha detto a questo punto Marchais, l'aggravamento della crisi e le dure esperienze fatte dalla gente dopo il 1981 possono aprire orizzonti nuovi al partito il cui obiettivo centrale deve essere ormai la costituzione di un nuovo «rassemblement» maggioritario capace di aprire una prospettiva credibile e unificante del movimento popolare e progressista. Di che cosa si tratta, tenuto conto che «rassemblement» in questo senso di movimento popolare durevole non ha un equivalente italiano? Ricordiamo, per inciso, che l'attuale partito gollista di Chirac, il RPR, si chiama «Rassemblement pour la République» e che Fabius chiama al «rassemblement» i francesi, al di sopra delle divisioni politiche, per fronteggiare la crisi.

Marchais

testa del governo il problema dell'uscita dei comunisti si sarebbe posto ugualmente. Perché, si domanda allora Marchais, il PCF non ha abbandonato il governo fin dal momento del partito che decise il peggio, per tentare fino all'ultimo di invertire la rotta presa dai socialisti. Ma dopo due anni di proposte non ascoltate i comunisti «sono stati costretti a prendere quella che era la sola decisione possibile nelle condizioni create dai socialisti», sono stati costretti a dire «no» alla proposta di partecipazione fatta dal nuovo ministro, perché la sua politica di rigore-aggravò la crisi sul piano economico e portò alla disfatta sul piano politico. A questo punto, che fare? Marchais è convinto che anche in questa situazione di radicalizzazione politica, di manovre centriste dei socialisti, di scorgimento popolare davanti alla crisi, all'aumento della disoccupazione e alla diminuzione del potere d'acquisto dei salari, la vittoria del centro nel 1986 non è ineluttabile: ed è qui che il PCF ha un ruolo immen-

Augusto Pancaldi

Viene ricordato un episodio oscuro: quando venne pubblicato il secondo «elenco» di 300 affiliati alla P2, ai bagheresi non sfuggì una singolare firma di nome Francesco Mineo (era lui?) Antonio Gargano (l'attuale sindaco?); Carlo Ajello (non si chiamava così il presidente della sezione di Corte d'Assise che assolse i killer del capitano dei carabinieri, Basile?) mentre le voci correvano non si registrarono, da parte dei tre interessati, né rettifiche, né smentite.

Direttore responsabile Emanuele Macaluso

Il Coordinamento FLM dei lavoratori Fiat in Cassa integrazione esprime commosse condoglianze alla famiglia e al partito del compagno RICCARDO LOMBARDI. Lo ricorderemo sempre come un compagno di lotta e uno dei più combattivi e sinceri dirigenti del movimento dei lavoratori. Torino, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

La Sinistra indipendente della Camera dei Deputati partecipa commossa al cordoglio del Movimento operaio, della Sinistra, di tutti i democratici per la scomparsa di RICCARDO LOMBARDI del quale la vita, la lotta, l'insegnamento costituiscono un patrimonio altissimo della democrazia italiana. Roma, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Franco Bassanini, Gianni Ferrara, Paolo Leon e Stefano Rodotà commossi partecipano al dolore di tutti i militanti del Movimento operaio e della Sinistra italiana per la morte di RICCARDO LOMBARDI. Roma, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

In omaggio all'onorevole RICCARDO LOMBARDI in segno di amicizia e riconoscenza per il sostegno da lui dato al popolo vietnamita come Presidente del Comitato Nazionale Italia-Vietnam. Ambasciata R.S. del Vietnam in Italia

RICCARDO LOMBARDI

La Presidenza del Comitato Nazionale Italia-Vietnam annuncia con grande dolore la morte del suo Presidente onorevole RICCARDO LOMBARDI e ricorda ai democratici italiani il suo impegno intelligente e appassionato per sostenere fino alla vittoria la lotta del popolo vietnamita per la pace e l'indipendenza del proprio Paese. La Segreteria regionale CGIL Piemonte

RICCARDO LOMBARDI

I lavoratori siciliani partecipano al cordoglio dei socialisti per la morte di RICCARDO LOMBARDI combattente per la libertà, capo del FLM, fondatore della Repubblica, militante e dirigente democratico di esemplare rigore intellettuale e morale, difensore della pace, della giustizia sociale e della emancipazione dei popoli. La Federazione siciliana CGIL CISL UIL

RICCARDO LOMBARDI

La FISAC-CGIL Lombardia e il Territoriale di Milano esprimono il proprio dolore per la morte del compagno RICCARDO LOMBARDI dirigente prestigioso del Movimento operaio, valoroso combattente antifascista. La Fisac Cgil porge alla famiglia e alla Direzione del FSI le proprie condoglianze. Milano, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Con commozione partecipiamo al dolore per la scomparsa di RICCARDO LOMBARDI che ha rappresentato per l'Arci e per quanti lottano per una società più giusta e umana un costante punto di riferimento. Perdiamo tutti un compagno, un amico, un maestro ed il vuoto che ci lascia è di quelli che difficilmente si potranno colmare. La Direzione Nazionale dell'ARCI

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Il Coordinamento FLM dei lavoratori Fiat in Cassa integrazione esprime commosse condoglianze alla famiglia e al partito del compagno RICCARDO LOMBARDI. Lo ricorderemo sempre come un compagno di lotta e uno dei più combattivi e sinceri dirigenti del movimento dei lavoratori. Torino, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Il Presidente Tino Cassali, la Presidenza del Comitato Provinciale, i Partigiani, gli antifascisti milanesi delle Sezioni Cittadine e della Provincia dell'Anpi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro compagno RICCARDO LOMBARDI luminosa figura di antifascista e di combattente per la libertà, dirigente tra i più attivi dell'Anpi e membro della Presidenza onoraria dell'Associazione. In suo onore l'ANPI Milanese esalterà la sua memoria con una solenne cerimonia in occasione del trigésimo della sua scomparsa. Milano, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Il Presidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio generale della Cispel e i comitati di tutti i collegi amministrativi e del personale delle aziende municipalizzate ricordano con grande affetto l'opera e l'esempio che sorretti da un forte rigore politico e morale caratterizzarono la vita di RICCARDO LOMBARDI 2° presidente, dopo la Liberazione, della nostra Confederazione. Torino, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

La CGIL piemontese in lutto. Profondamente commossa stringe attorno ai familiari ed al FSI. Con RICCARDO LOMBARDI scopre un grande dirigente del movimento operaio al cui insegnamento hanno potuto guardare con la stessa intensità tutte le diverse componenti di militante la cui coscienza critica e passione politica ha arricchito l'esigenza di unità; un italiano di limpida moralità. Abbiamo tutti imparato molto e per questo contristato un debito di riconoscenza che non si estinguerà. La Segreteria regionale CGIL Piemonte

RICCARDO LOMBARDI

La CGIL siciliana in lutto partecipa alla morte del compagno RICCARDO LOMBARDI socialista, antifascista, fondatore della Repubblica, intransigente sostenitore delle riforme sociali, allie nella lotta per la pace, l'indipendenza del popolo, l'unità delle sinistre e delle forze democratiche, strenuo sostenitore di tutte le libertà e delle ragioni contro ogni violenza e prevaricazione. Palermo, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

La Federazione torinese del PCI si unisce al cordoglio di tutta la sinistra italiana per la scomparsa del compagno RICCARDO LOMBARDI straordinario esempio di rigore morale e di impegno totale al servizio della democrazia, del progresso, dell'unità della sinistra. Torino, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Fulvio Papi con l'antico affetto ricorda RICCARDO LOMBARDI e la sua lezione di moralità politica. Milano, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente ENRICHETTA ZULLI Ved. Pietro Benedetti Martire della Resistenza fucilato a Forte Bravetta il 29-3-1944. Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, i generi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 nella chiesa interna al cimitero di Prima Porta. Ra.Sa. s.r.l. - tel. 74.55.44

RICCARDO LOMBARDI

Sette anni fa ci lasciava il compagno EGIDIO CARMIGNANI esemplare figura di combattente antifascista e di militante. Lo ricordiamo con rimpianto le figlie Lilù, Marta e Vera, i generi, i nipoti. Pisa, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Per ricordare il marito scomparso 5 anni fa, compagno FERDINANDO PERSINI della sezione di Pagnacco, la vedova signora Fortunata Candusso sottoscrive in sua memoria la somma di lire 50.000 per l'Unità. Pagnacco, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Nell'anniversario della scomparsa del compagno GAETANO FERILLO la sorella lo ricorda con affetto e sottoscrive in sua memoria 10.000 lire per l'Unità. Genova, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno PIALEDE NERI di Monteriggioni, la moglie, nel ricordarlo a quanti lo conobbero, sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Siena, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

Nell'anniversario della morte del padre ANGELO ERMOLAO il figlio, compagno Glauco, sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Mestre, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

A due anni dalla scomparsa del compagno TOBIA CICCONI la moglie lo ricorda a tutti. Antrodoco, 20 settembre 1984

RICCARDO LOMBARDI

A 5 anni dalla scomparsa di FERDINANDO BINELLO e a 25 dalla scomparsa di ROSA BINELLO nata SOVRANO i figli, la nuora, i generi e i nipoti, con immutato dolore lo ricordano a compagni ed amici. In loro memoria sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità. Torino, 20 settembre 1984

Advertisement for CRODINO aperitivo. It features four bottles of CRODINO arranged in a row. The bottles are condensation-covered and have labels that read 'APERITIVO ANALCOLICO BIONDO CRODINO'. The background is dark, making the bottles stand out. At the bottom right, there is a small illustration of a glass and a bottle cap. The text 'dai... stappa un CRODINO l'analcolico biondo' is written in a large, bold, sans-serif font across the middle and right side of the advertisement.